

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9 BIS, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

*Ammodernamento della linea ferroviaria Foggia-Potenza - Sottoprogetto 4: "Soppressione PL Comune di Rionero in Vulture". Cavalcaferrovia NV08 nei Comuni di Rionero in Vulture e Barile.*

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II bis, punto 2 lettera h	<i>Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*L'intervento prevede la realizzazione del cavalca-ferrovia NV08 per l'ammodernamento della Linea Potenza-Foggia di cui costituisce il Sottoprogetto 4, originariamente compreso nell'ambito del Sottoprogetto 2 – Elettrificazione, rettifiche di tracciato, soppressione P.L. e consolidamento sede, dal quale è stato stralciato.*

*Il presente Progetto Esecutivo trae la sua origine nella richiesta dei comuni di Rionero in Vulture e di Barile, formulata nel corso di svolgimento della CdS istruttoria sul progetto preliminare dell'intervento di Ammodernamento della linea ferroviaria Potenza – Foggia, di prevedere tra gli altri interventi, anche la soppressione del P.L. alla pk 73+295, che insiste sulla ex SS 93, ora di competenza provinciale, e la realizzazione di un'opera sostitutiva, che preservasse la funzionalità viaria della zona.*

*Nell'ambito del Progetto Definitivo del Lotto 4 della linea ferroviaria Foggia-Potenza redatto nel 2015, era stata originariamente individuata una soluzione progettuale della viabilità sostitutiva al P.L. (NV08), ma, nel corso di svolgimento della relativa CdS, sulla base delle osservazioni formulate dagli enti territoriali, essa è risultata non compatibile con il sistema viario della zona.*

*Il Progetto Esecutivo oggetto della presente istanza recepisce il pacchetto di interventi integrativi richiesti dai Comuni direttamente interessati nel corso dello svolgimento della CdS sul Progetto Definitivo dell'intervento di "Ammodernamento della linea ferroviaria Foggia-Potenza - Sottoprogetto 2 Elettrificazione, rettifiche di tracciato, soppressione PL e consolidamento sede" (ivi comprese le opere del Sottoprogetto 4), pertanto a parità di soluzione progettuale si prevedono dei lievi affinamenti progettuali al fine di ottimizzare l'opera (NV08) già prevista nel PD favorevolmente assentito con procedimento di VIA con DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022.*

*Il presente PE garantisce quindi l'approfondimento progettuale delle opere civili ed impiantistiche della viabilità NV08, adempiendo alle prescrizioni, che ne hanno costituito, quindi, requisito di base della progettazione.*

*La "Relazione descrittiva relativa alle differenze tra progetto esecutivo e precedente progetto definitivo già favorevolmente assentito in ambito CDS 2018 e VIA 2016" è allegata alla presente Lista (rif. Allegato 5).*

## 4. Localizzazione del progetto

L'intervento in questione ricade all'interno del territorio della Regione Basilicata, nella Provincia di Potenza, interessando i territori dei Comuni di Rionero in Vulture e Barile.

L'intervento di progetto si colloca nell'area di collegamento stradale (s.s. 93) tra i comuni di Rionero in Vulture e Barile, nel punto in cui l'asse stradale si interseca con la linea ferroviaria Foggia-Potenza. La posizione risulta marginale rispetto al tessuto insediativo dei comuni.

L'analisi dei vincoli e delle aree protette è riportata nell'allegato "Relazione Paesaggistica", allegata alla presente (rif. Allegato 1).

## 5. Caratteristiche del progetto

L'opera progettuale non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015 .

Gli interventi del Progetto Esecutivo prevedono lievi ottimizzazioni progettuali della NV08 rispetto al Progetto Definitivo già favorevolmente assentito nel procedimento di V.I.A. con DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022. Per la descrizione generale delle differenze delle opere in progetto rispetto alle soluzioni del PD si rimanda all'Allegato "Relazione descrittiva relativa alle differenze tra progetto esecutivo e precedente progetto definitivo già favorevolmente assentito in ambito CDS 2018 e VIA 2016" allegato alla presente, di seguito si riporta una breve descrizione:

### 1. VIABILITÀ

Per quanto concerne il tracciato stradale, il miglioramento funzionale delle intersezioni, attuato nel progetto esecutivo, ha comportato delle lievi variazioni planimetriche, nello specifico nello scostamento in pianta lato monte della rotatoria (Asse 1 di progetto) e nello scostamento in pianta dell'intersezione tra la viabilità di accesso al fabbricato km 73+000 (Asse 7 del progetto) e la SS93.

### 2. SOTTOVIA

Il miglioramento funzionale dell'intersezione stradale a rotatoria ha portato alla realizzazione di un unico sottovia stradale (SL01) in luogo dei due previsti nel PD, da realizzarsi sotto Via Padre Pio (Asse 3) di lunghezza pari a 20m e altezza 8,25m.

### 3. CAVALCAFERROVIA

Il cavalcaferrovia, nella configurazione finale del progetto esecutivo, presenta una struttura a "farfalla" di relativo maggior ingombro rispetto a quanto previsto nel PD. Tale scelta progettuale è stata dettata dalla necessità di realizzare l'opera mantenendo il traffico ferroviario attivo, prevedendo, quando necessario, delle lavorazioni in regime di interruzione programmata di orario (IPO). Un'ulteriore necessità, che ha condotto ad optare per la struttura a farfalla dell'impalcato, è stata quella di fare in modo che le varie fasi non interferissero con la Trazione Elettrica (TE), supposta esistente al momento della realizzazione dell'intervento. Per tale motivo il solettone di copertura verrà realizzato con travi prefabbricate a T rovesce all'intradosso, che consentiranno la realizzazione del getto di completamento dell'impalcato senza interferire con il traffico ferroviario.

### 4. TOMBINI

Inserimento di nuovi tombini:

- IN02 per attraversamento NV08E alla pk 0+394;
- IN04 parallelo a NV08M;
- IN07 per attraversamento fognario della tratta in progetto;
- IN08 funzionale alla futura delocalizzazione della fontana pubblica nel comune di Rionero.

## **5. FA01 - FABBRICATO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNATURA**

*Nell'ambito del progetto esecutivo, al fine di risolvere un'interferenza tra le opere in progetto e un impianto di sollevamento fognario esistente, è stata prevista la dismissione di quest'ultimo e la realizzazione di un analogo impianto ex-novo.*

## **6. SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL VALLONE CATAVATTO**

*A monte e a valle del tombino IN05 verrà realizzata una sistemazione idraulica in massi cementati con una serie di salti di fondo dotati di un taglione di ammorsamento nel terreno, per stabilizzare le quote di scorrimento. Nell'ambito del progetto esecutivo è stata estesa la sistemazione in massi cementati del Vallone verso monte per una lunghezza di circa 43,5 m, fino ad interessare l'intero tratto del viadotto stradale in progetto.*

*Nell'ambito del progetto esecutivo sono state incrementate le dimensioni del tombino IN06 "Asse Casello" (Ø1800) per ottemperare alle prescrizioni delle NTC2018 e relativa Circolare applicativa. Lo studio è stato effettuato mediante una modellazione monodimensionale (Hec-Ras) in regime di moto permanente con riferimento alla portata associata a eventi di pioggia con tempo di ritorno di 200 anni per la verifica di compatibilità idraulica dell'attraversamento ai sensi delle NTC2018, assicurando un franco superiore a 0,50 m (rif. ALL30\_Relazione\_idraulica).*

### **Le attività in fase di cantiere**

*Le differenze tra il PE, oggetto di analisi, ed il PD assentito in merito alle occupazioni di cantiere riguardano principalmente l'area di stoccaggio AS.01, e le aree tecniche AT.03 e AT.05.*

*L'area AS.01 è stata aggiunta per compensare la superficie sottratta a seguito delle modifiche progettuali riguardanti l'Asse 7, mentre le due aree tecniche AT.03 e AT.05 sono funzionali alla realizzazione delle opere lato Barile, queste ultime oggetto di modifiche/integrazioni rispetto al progetto definitivo assentito, quali, per esempio, la posizione della nuova rotatoria, la tipologia a farfalla dell'opera di scavalco, la presenza delle rampe verso l'azienda vinicola, ecc. Per maggior dettagli si veda l'ALL.25\_Planimetria\_cantierizzazione, l'ALL.24\_Relazione\_cantierizzazione e l'ALL.5\_Relazione\_Differenze.*

*La realizzazione delle opere previste determinerà la produzione complessiva di circa 55.754,00 mc (in banco) di materiale di risulta, di cui:*

- circa 51.994 mc di materiale prodotto dagli scavi, rispettivamente provenienti dall'attività di Opere Civili (51.294 mc) e dalle attività di OO.CC e dalle attività di LF (700 mc);*
- circa 1.200 mc di materiali provenienti dalle attività di demolizioni;*
- circa 2.560 mc di conglomerato bituminoso.*

*Viste le tipologie ed ai quantitativi prodotti e le analisi ambientali eseguite, i materiali da scavo e da demolizione di cui sopra saranno totalmente gestiti come rifiuto ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e saranno dunque conferiti presso siti di recupero/smaltimento autorizzati, privilegiando il conferimento presso siti autorizzati al recupero, e solo secondariamente prevedendo lo smaltimento finale in discarica. Nella gestione dei materiali di risulta in regime rifiuti l'operato dell'Appaltatore dovrà essere improntato favorendo in via prioritaria le operazioni di recupero rifiuti presso impianti esterni autorizzati piuttosto che lo smaltimento finale in discarica. Tali materiali non sono evidentemente riutilizzabili per opere in terra che richiedano adeguate proprietà meccaniche (rilevati, dune, muri in terra, ecc.) ma solo quale terreno vegetale per inerbimento delle scarpate dei rilevati di approccio del cavalcavia ferrovia e dei rilevati ferroviari nei tratti in variante. Pertanto, dalle considerazioni di natura geotecnica strutturale, dagli esiti delle caratterizzazioni ambientali e dall'assenza di risposte da parte degli enti territoriali si ipotizza di avviare il materiale di scavo e di demolizione a recupero/smaltimento in regime di rifiuto, ad eccezione dei riutilizzi interni come terreno vegetale.*

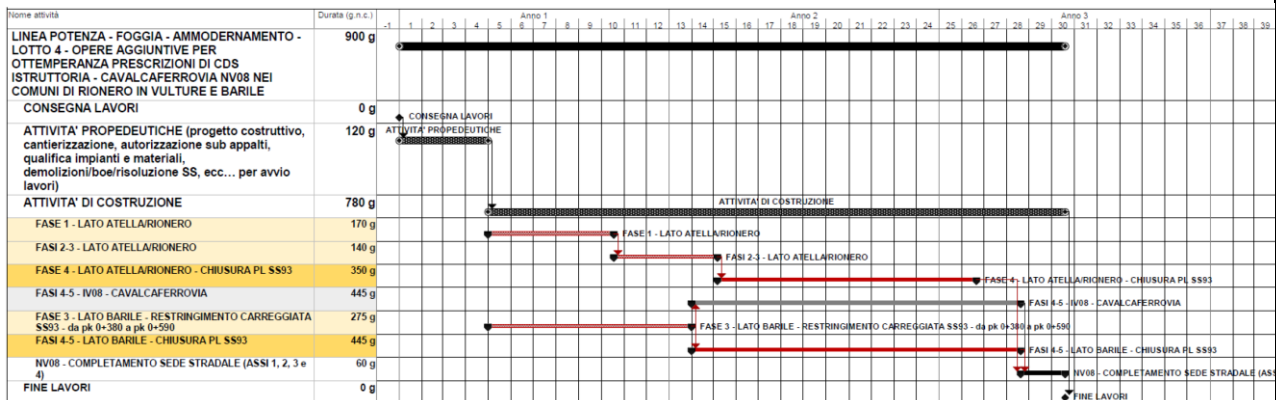
*In particolare, nell'ambito delle attività di scavo provenienti da opere civili, con un totale di 51.294 mc, si prevede di produrre ca. 11.509 mc di terreno vegetale; in riferimento al fabbisogno del progetto di 3.315 mc di terreno vegetale, parte del materiale prodotto dalle lavorazioni verrà riutilizzato nell'ambito dell'appalto in qualità di risorsa la cui gestione è riconducibile al concetto di "bene" e non ai diversi regimi normativi che disciplinano le terre e rocce da scavo.*

*Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei materiali movimentati nell'ambito del presente progetto con indicazione dei materiali di risulta prodotti dagli scavi e dalle attività di demolizione destinati ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati.*

WBS		PRODUZIONE				GESTIONE COME RIFIUTO ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006			
		Tipologia materiale (mc)				Tipologia materiale (mc)			
		Terre e rocce da scavo	Terreno vegetale	Materiale da demolizioni	Conglomerato bituminoso	Terre e rocce da scavo	Terreno vegetale	Materiale da demolizioni	Conglomerato bituminoso
NV08	OO.CC	39.785	11.509	1.200	2.560	39.785	8.194	1.200	2.560
	LFM	700	-	-	-	700	-	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>40.485</b>	<b>11.509</b>	<b>1.200</b>	<b>2.560</b>	<b>40.485</b>	<b>8.194</b>	<b>1.200</b>	<b>2.560</b>
		<b><u>55.754</u></b>				<b><u>52.439</u></b>			

Per un approfondimento si rimanda all' ALL.27\_Relazione\_Progetto\_ambientale\_cantierizzazione

La durata dei lavori è di 780 giorni, di seguito il programma lavori:



### Fase di esercizio

Nella fase di esercizio le ottimizzazioni progettuali apportate dal PE non comporteranno la produzione di emissioni o scarichi diversi da quelli stimati e valutati nel PD assentito.

Il progetto interferisce con il bene paesaggistico vincolato ai sensi dell'art.142 comma 1 lett. m) D.Lgs 42/2004 il Tratturo Comunale di S. Antonio Abate (nr 029 -PZ) . Per la mitigazione dell'impatto paesaggistico si rimanda all'ALL1\_ Relazione paesaggistica a ALL2\_ OPERE A VERDE, allegati alla presente.

<b>6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente</b>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> VIA	Decreto n.299 del 28/10/2016 del Ministero della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di compatibilità ambientale  DM n. 25 del 19/01/2022 di proroga del D.M. n. 299 del 28/10/2016 fino al 10 dicembre 2027
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Paesaggistica (Art. 146 D.Lgs. 42/04 e s.m.i.) - Linea ferroviaria Potenza-Foggia. Sottoprogetto 4 "Soppressione PL Comune di Rionero in Vulture"	<input type="checkbox"/> Regione Puglia – DGR n.571 del 05/04/2018

<b>7. Iter autorizzativo del progetto proposto</b>	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Paesaggistica	<input type="checkbox"/> Regione Basilicata

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere di progetto non ricadono in questa fattispecie
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere di progetto non ricadono in questa fattispecie
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Si specifica che l'affinamento progettuale ha permesso di evitare l'interferenza con i boschi vincolati ai sensi dell'art. 142 lett. g, ove nel PD il rifacimento della strada ne risultava tangente. Con il PE tale interferenza non vi è più.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere di progetto non ricadono in questa fattispecie
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere di progetto non ricadono in questa fattispecie
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere di progetto non ricadono in questa fattispecie

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Si specifica che in fase di PD lo strumento vigente per la consultazione e validità dei beni paesaggistici era il Piano Strutturale Provinciale Di Potenza (PSP) approvato con deliberazione consiglio provinciale n. 56 il 27 novembre 2013, tuttora vigente.</p> <p>Nel momento della compilazione della presente lista di controllo, pur non essendo ancora vigente il Piano paesaggistico, risulta essere valida, per le valutazioni sottese al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, la ricognizione e delimitazione dei beni paesaggistici effettuata dalla Regione e dall'ex MIBACT.</p> <p>L'aggiornamento dei beni paesaggistici pubblicati sul portale regionale, rispetto a quanto valutato nel PD, riporta i vincoli art. 142 lett.m non presenti nel PSP e l'intervento risulta essere interferente con il Tratturo Comunale di S. Antonio Abate (nr 029 -PZ), vincolato anche ai sensi dell'art. 10 D.Lgs 42/04</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere di progetto non ricadono in questa fattispecie
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere di progetto non ricadono in questa fattispecie
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere di progetto non ricadono in questa fattispecie
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere di progetto non ricadono in questa fattispecie
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	I comuni di Barile (PZ) e Rionero in Vulture (PZ) ricadono in Zona sismica 1, ossia aree che potrebbero essere interessate da eventi sismici forti.

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica



## 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intervento interferisce con: - Fascia di rispetto ferroviario (art.60 DPR 753/80) - Zone di rispetto acquedotto comunale (inizio intervento) - Zone di rispetto metanodotto (fine intervento)  Si specifica però che la viabilità era prevista nel PD (assentito con DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022) e il tracciato del PE è sostanzialmente lo stesso, pertanto l'interferenza con il vincolo risulta invariato.

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si

<p>modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</p>	<p><b>Descrizione:</b>  Di seguito si riportano gli interventi del PE del NV08 oggetto degli affinamenti progettuali rispetto al PD assentito con DM n.299 del 28/10/2016 e prorogata con DM n. 25 del 19.01.2022.</p> <p>1. VIABILITÀ  il miglioramento funzionale delle intersezioni ha comportato delle lievi variazioni planimetriche nello scostamento in pianta lato monte della rotatoria (Asse 1 di progetto) e nello scostamento in pianta dell'intersezione tra la viabilità di accesso al fabbricato km 73+000 (Asse 7 del progetto) e la SS93.</p> <p>2. SOTTOVIA  Il miglioramento funzionale dell'intersezione stradale a rotatoria ha portato alla realizzazione di un unico sottovia stradale (SL01) in luogo dei due previsti nel PD.</p> <p>3. CAVALCAFERROVI  A  Il cavalcaferrovia, nella configurazione finale del progetto esecutivo, presenta una struttura a "farfalla" di relativo maggior ingombro rispetto a quanto previsto nel PD. Tale scelta progettuale è stata dettata dalla necessità di realizzare l'opera mantenendo il traffico ferroviario attivo.</p> <p>4. TOMBINI  Inserimento di nuovi tombini:  IN02 per attraversamento NV08E alla pk 0+394  IN04 parallelo a NV08M  IN07 per attraversamento fognario  IN08 funzionale alla futura delocalizzazione della fontana</p> <p>5. FA01  Nell'ambito del progetto esecutivo, al fine di risolvere un'interferenza tra le opere in progetto e un impianto di sollevamento fognario esistente, è stata prevista la dismissione di quest'ultimo e la realizzazione di un analogo impianto ex-novo.</p> <p>6. SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL VALLONE CATAVATTO  Nell'ambito del progetto esecutivo è stata estesa la sistemazione in massi</p>	<p><b>Perché:</b>  Le modifiche degli interventi di ottimizzazione ed affinamento progettuale del PE rispetto al PD assentito riguardano lievi modifiche planimetriche di tracciato, pertanto non si discostano dagli impatti già valutati ed assentiti del PD.  Si può quindi affermare che gli interventi di ottimizzazione ed affinamento progettuale del PE rispetto al PD non comporteranno effetti significativi sull'ambiente interessato.</p>
---	--	---

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	cementati del Vallone verso monte, fino al viadotto stradale in progetto.  Nell'ambito del progetto esecutivo sono state incrementate le dimensioni del tombino IN06 "Asse Casello" (Ø1800) per ottemperare alle prescrizioni delle NTC2018 e relativa Circolare applicativa.			
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i> Il progetto, come già definito nel PD assentito, nella sola fase di cantiere, prevede l'utilizzo di risorse naturali necessarie allo sviluppo delle lavorazioni, comportando l'occupazione di territorio.		<i>Perché:</i> Non si evidenziano variazioni rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi di ottimizzazione ed affinamento progettuale non comportano un cambiamento rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022) relativamente alla realizzazione dei muti non si prevedono area di cantiere aggiuntive da quelle previste nel PD assentito.		<i>Perché:</i> Non si evidenziano variazioni rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b>            La realizzazione delle opere previste determinerà la produzione complessiva di circa 55.754,00 mc (in banco) di materiale di risulta, di cui 52.439 mc materiali di risulta di cui:            • circa 48.679 mc di materiali derivanti dagli scavi (CER 17.05.04).            • circa 1.200 mc di materiali derivanti dalle attività di demolizione di opere esistenti (CER 17.09.04).            • circa 2.560 mc di conglomerato bituminoso (CER 17.03.02).</p>		<p><b>Perché:</b>            Per quanto concerne i rifiuti la realizzazione degli interventi in progetto non produce effetti significativi, poiché, nel rispetto dei principi generali di tutela ambientale, la gestione dei materiali di risulta avverrà nel regime dei rifiuti (ai sensi della Parte IV D.Lgs 152/06 e smi) privilegiando, ove possibile, il conferimento presso siti esterni autorizzati al recupero e in secondo ordine, prevedendo lo smaltimento finale in discarica autorizzata.</p> <p>Per quanto riguarda lo smaltimento/recupero delle terre e rocce derivanti dagli scavi (CER 17.05.04) sono state ipotizzate le seguenti destinazioni:            - Impianto di recupero: 75 %;            - Discarica per rifiuti inerti: 15 %;            - Discarica per rifiuti non pericolosi: 10 %;</p> <p>Per quanto riguarda lo smaltimento/recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni (CER 17.09.04) sono state ipotizzate le seguenti destinazioni:            - Impianto di recupero: 80 %;            - Discarica per rifiuti inerti: 20 %;</p> <p>Per quanto riguarda lo smaltimento/recupero del conglomerato bituminoso (CER 17.03.02) sono state ipotizzate le seguenti destinazioni:            - Impianto di recupero: 100 %;</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> Le azioni di progetto responsabili della emissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera sono unicamente riconducibili alla dimensione costruttiva dell'opera, dovuta all'approvvigionamento e movimentazione dei materiali (allestimento cantiere, scotico, scavo, ecc.), dall'emissione dai motori a combustione interna delle macchine operatrici (betoniera, escavatore, camion, ecc.) e dall'emissione di mezzi pesanti in ingresso/uscita alle/dalle aree di lavorazione in fase di costruzione. Dette attività avranno comunque durata limitata in funzione al loro periodo di realizzazione.</p> <p>Gli interventi di ottimizzazione ed affinamento progettuale non comportano un cambiamento rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).</p>		<p><b>Perché:</b> Non si evidenziano variazioni rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> Le azioni di progetto responsabili della emissione di rumore e vibrazioni sono unicamente riconducibili alla dimensione costruttiva dell'opera, legata alle lavorazioni e all'uso di macchine operatrici.</p> <p>Non si produrranno invece radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose e termiche né durante la fase dei lavori, né durante la fase di esercizio.</p>		<p><b>Perché:</b> Per quanto riguarda gli impatti legati al clima acustico in fase di cantiere, con il supporto di un modello previsionale, sono stati determinati i livelli di rumore indotti dalle attività di cantiere, operando in maniera quanto più realistica nel ricostruire i diversi scenari, con ipotesi adeguatamente cautelative.</p> <p>L'opportuna adozione di barriere antirumore riduce considerevolmente i livelli acustici presso tutti i ricettori potenzialmente interferiti dai valori di immissione acustica generati dalle attività in progetto, sottolineando che i risultati ottenuti sono rappresentativi delle condizioni maggiormente critiche.</p> <p>Comunque, l'effetto sarà temporaneo e reversibile.</p> <p>Per un approfondimento sulle valutazioni di significatività delle problematiche ambientali dirette ed indirette che si possono generare in fase di costruzione delle opere, nonché l'illustrazione degli interventi di mitigazione e delle procedure operative per il contenimento degli impatti si rimanda all' ALL.27_Relazione_Progetto_Ambientale_cantierizzazione.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> Gli interventi di ottimizzazione ed affinamento progettuale non comportano un cambiamento rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).</p>		<p><b>Perché:</b> Non si evidenziano variazioni rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? – Perché?	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi di ottimizzazione ed affinamento progettuale non comportano un cambiamento rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).		<i>Perché:</i> Non si evidenziano variazioni rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Si specifica che con l'aggiornamento dei beni paesaggistici pubblicati sul portale regionale, rispetto a quanto valutato nel PD (assentito con DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022 e con autorizzazione paesaggistica) ove era presente il solo Piano Strutturale Provinciale di Potenza approvato con deliberazione Consiglio Provinciale n. 56 il 27 novembre 2013, tuttora vigente, la perimetrazione dei vincoli risulta essere modificata. Pertanto, l'intervento non risulta più interferente con boschi vincolati ai sensi dell'art. 142 D.Lgs 42/04 lett.g), ma con il Tratturo Comunale di S. Antonio Abate (nr 029 -PZ) vincolato ai sensi dell'art.142 comma 1 lett. m) D.Lgs 42/2004 .		<i>Perché:</i> Le modifiche degli interventi di ottimizzazione ed affinamento progettuale del PE rispetto al PD assentito riguardano lievi modifiche planimetriche di tracciato, pertanto non si discostano dagli impatti già valutati dalla Relazione paesaggistica (assentita con DGR n.571 del 05/04/2018).  Una valutazione dettagliata delle modifiche degli interventi di ottimizzazione ed affinamento progettuale del PE è stata effettuata nella Relazione paesaggistica, rimessa anche a seguito del cambio di interferenza di vincolo, allegato 1 alla presente.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi non interferiscono con zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico.		<i>Perché:</i> Non si evidenziano variazioni rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).	



## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b>            Il vallone Catavatto o "Asse Barile" è attraversato dall'Asse 4 - SS93 Lato Barile con un viadotto (NW08) e dall'Asse 8 – Via delle More con un tombino scatolare in c.a. di dimensioni 3.50 m x 3.57 m (IN05).            L' "Asse Casello" è attraversato dall'Asse 4 – Rampa Casello FS con un tombino circolare in c.a. Ø1800.             Gli interventi di ottimizzazione ed affinamento progettuale non comportano un cambiamento rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).</p>		<p><b>Perché:</b>            Non si evidenziano variazioni rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).</p>	
	<p><b>Descrizione:</b>            Gli interventi di ottimizzazione ed affinamento progettuale non comportano un cambiamento rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).</p>		<p><b>Perché:</b>            Non si evidenziano variazioni rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? – Perché?	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> L'intervento non è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità.</p>		<p><b>Perché:</b> La valutazione della percezione visiva, effettuata nella Relazione Paesaggistica, allegato 2 della presente check list, evidenzia il sostanziale mantenimento dei caratteri del contesto anche a valle dell'inserimento del nuovo cavalcavia di progetto, soprattutto in ragione del fatto che le condizioni di visibilità degli interventi risultano limitate a pochi percorsi di fruizione pubblica in un ambito già urbanizzato e infrastrutturato. Per quanto riguarda la percezione visiva da quelle strade in diretto rapporto con la nuova viabilità dell'intervento, non si determinano modificazioni sostanziali in quanto l'ambito tra i due nuclei insediativi di Rionero in Vulture e Barile, risulta già infrastrutturato. Anche la percezione visiva da quei punti esterni e più lontani rispetto all'intervento risulta sostanzialmente invariata. Il nuovo cavalcavia si sviluppa in prossimità della linea ferroviaria e del relativo ponte, pertanto, dai due punti panoramici individuati, corrispondenti alla SS658 e a via Acqua del Salice, l'effetto della presenza dell'intervento risulterà contenuto sia per la vegetazione presente, che caratterizza l'ambito, sia sotto l'aspetto della figurabilità, in quanto il nuovo cavalcavia richiama le forme architettoniche dell'attuale ponte ferroviario, non determinando stravolgimenti nella percezione visiva attuale.</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> Il progetto non è localizzato in un'area non urbanizzata.</p>		<p><b>Perché:</b> Non si prevedono impatti significativi ambientali, in quanto il nuovo tracciato ricalca per lo più quello della viabilità esistente.</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> Gli interventi di ottimizzazione ed affinamento progettuale non comportano un cambiamento rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).</p>		<p><b>Perché:</b> Non si evidenziano variazioni rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? – Perché?	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto non ci sono aree densamente abitate.		<i>Perché:</i> Non si prevedono impatti significativi ambientali.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi di ottimizzazione ed affinamento progettuale non comportano un cambiamento rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).		<i>Perché:</i> Non si evidenziano variazioni rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto non sono presenti risorse importanti di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità		<i>Perché:</i> Non si prevedono impatti significativi ambientali	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto non sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale		<i>Perché:</i> Non si prevedono impatti significativi ambientali	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi di ottimizzazione ed affinamento progettuale non comportano un cambiamento rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).		<i>Perché:</i> Non si evidenziano variazioni rispetto a quanto definito nel PD già assentito (DM n.299 del 28/10/2016 e prorogato con DM n. 25 del 19.01.2022).	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non genera effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati		<i>Perché:</i> Non si prevedono impatti significativi ambientali	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non determina effetti di natura transfrontaliera		<i>Perché:</i> Non si prevedono impatti significativi ambientali	

## 10. Allegati


Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005	-	ALL.1_Relazione paesaggistica.pdf
2	PROGETTO DELLE OPERE A VERDE		ALL.2_Relazione Opere a verde
3	Progetto delle opere a verde Planimetria di progetto 1		ALL.3_PLANIMETRIA OPERE A VERDE 1.pdf
4	Progetto delle opere a verde Planimetria di progetto 2		ALL.4_PLANIMETRIA OPERE A VERDE 2.pdf
5	Relazione descrittiva relativa alle differenze tra progetto esecutivo e precedente progetto definitivo già favorevolmente assentito in ambito CDS 2018 e V.I.A. 2016	-	ALL.5_Relazione_Differenze.pdf
6	Relazione Generale		ALL.6_Relazione generale
7	Relazione idrologica		ALL.7_Relazione idrologica
8	Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica		ALL.8_Relazione geologica_ geomorfologica_ idrogeologica_ sismica
9	Relazione idraulica e di compatibilità idraulica		ALL.9_Relazione idraulica
10	Corografia		ALL.10_Corografia
11	Planimetria di progetto - Tav. 1	-	ALL.11_Planimetria_1
12	Planimetria di progetto - Tav. 2		ALL.12_Planimetria_2
13	Profilo longitudinale - Tav. 1		ALL.13_Profilo_1
14	Profilo longitudinale - Tav. 2		ALL.14_Profilo_2
15	Tabella materiali opere civili e particolari costruttivi		ALL.15_Particolari costruttivi
16	IV08 Pianta impalcato e prospetto		ALL.16_Pianta_prospetto_IV08
17	IV08 Pianta fondazioni e sezioni		ALL.17_Pianta_fondazioni_IV08
18	Scatolare SL01 - Pianta scavi e dati di tracciamento		ALL.18_Pianta scavi_SL01
19	IN02 - Pianta scavi e dati di tracciamento		ALL.19_Pianta scavi_IN02
20	IN04 - Pianta scavi e dati di tracciamento		ALL.20_Pianta scavi_IN04

21	IN07 - Pianta scavi e dati di tracciamento		ALL.21_Pianta scavi_IN07
22	IN08 - Pianta scavi e dati di tracciamento		ALL.22_Pianta scavi_IN08
23	FA01 - Pianta, profilo e sezioni		ALL.23_Pianta,_profilo_sezioni_FA01
24	FA01 - Particolari costruttivi fabbricato		ALL.24_Particolari costruttivi_FA01
25	Relazione di cantierizzazione		ALL.25_Relazione_cantierizzazione
26	Planimetria delle aree di cantiere e relativa viabilità di accesso		ALL.26_Planimetria_cantierizzazione
27	Siti di Approvvigionamento e smaltimento - Relazione Generale		ALL.27_Relazione_Siti_approvvigionamento_smaltimento
28	Progetto Ambientale della cantierizzazione - Relazione generale		ALL.28_Relazione_Progetto_Ambientale_cantierizzazione
29	Planimetria di localizzazione degli interventi di mitigazione		ALL.29_Planimetria_interventi_mitigazione_cantieri
30	Tipologico barriera antirumore/antipolvere di cantiere		ALL.30_Tipologico_barriere antirumore_cantieri

Il/La dichiarante

  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.